



Newsletter

Data 30.08.2012
Embargo 30.08.2012, ore 11:00

Nr. 5/12

CONTENUTO

1. ARTICOLO PRINCIPALE

Spese bancarie per gli svizzeri residenti all'estero: per la gestione dei loro conti in Svizzera vi sono varie opzioni a livelli di spesa differenti

2. IN BREVE

- *Tariffe dei notai di Neuchâtel – il Consiglio di Stato riduce i prezzi in seguito alle raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi*
- *Tasse per lo smaltimento delle acque di scarico: la Sorveglianza dei prezzi indirizza una raccomandazione al Comune di Grosshöchstetten*
- *Tassa sui rifiuti: la Sorveglianza dei prezzi contribuisce a ridurre le tariffe*

3. EVENTI / AVVISI

-



1. ARTICOLO PRINCIPALE

Spese bancarie per gli svizzeri residenti all'estero: per la gestione dei loro conti in Svizzera vi sono varie opzioni a livelli di spesa differenti

Le tasse e le spese di gestione dei conti bancari in Svizzera di clienti residenti all'estero differiscono considerevolmente da un istituto all'altro e la concorrenza sembra funzionare. La Sorveglianza dei prezzi ha tratto queste conclusioni dopo aver svolto un sondaggio presso 32 istituti finanziari in Svizzera in seguito a numerosi reclami, in particolare uno da parte dell'Organizzazione degli svizzeri all'estero (OSE), secondo i quali diverse banche elvetiche applicano prezzi discriminatori relativamente alle spese di gestione dei conti bancari di cittadini svizzeri residenti all'estero. Attualmente, oltre la metà delle banche interpellate non applicano alcuna spesa supplementare ai clienti domiciliati all'estero. Non deve essere tuttavia escluso che altre banche comincino a fatturare spese supplementari ai clienti residenti all'estero. Spetta ai clienti comparare i costi e le spese delle varie banche e scegliere l'offerta che propone il miglior rapporto qualità/prezzo.

Recentemente la Sorveglianza dei prezzi ha ricevuto numerosi reclami, in particolare uno da parte dell'Organizzazione degli svizzeri all'estero (OSE), secondo i quali da qualche tempo diverse banche svizzere hanno introdotto tariffe discriminatorie per le spese di gestione dei conti bancari di cittadini elvetici residenti all'estero. Stando ai reclami, vengono percepite automaticamente commissioni elevate anche in assenza di movimenti sul conto del cliente e indipendentemente dal Paese di residenza.

La Sorveglianza dei prezzi ha quindi deciso di valutare la situazione delle spese fatturate dalle banche svizzere per i conti di persone domiciliate all'estero, così da ottenere una panoramica dell'offerta di servizi bancari agli svizzeri all'estero e ha inviato un questionario a un campione di istituti finanziari svizzeri composto essenzialmente dalle banche cantonali, la Banca Coop, la Banca Migros, la BSI SA, il Credit Suisse, PostFinance, la Raiffeisen, UBS e la Banca Valiant.

Panoramica delle spese di gestione dei conti bancari di clienti residenti all'estero

L'analisi delle informazioni che i 32 istituti interpellati hanno inviato alla Sorveglianza dei prezzi mostra che attualmente oltre la metà degli istituti non applica alcuna spesa supplementare ai clienti domiciliati all'estero¹. La Berner Kantonalbank e PostFinance hanno annunciato che nei prossimi mesi introdurranno nuove spese per questo tipo di clienti. Purtroppo non si può escludere che questa tendenza si estenda ad altre banche. 15 dei 32 istituti interpellati applicano già spese supplementari ai loro clienti domiciliati fuori dal territorio nazionale. A tale proposito, la Sorveglianza dei prezzi osserva che le strutture tariffali variano notevolmente da un istituto all'altro, sia riguardo al livello degli importi richiesti, sia riguardo alle regole di applicazione.

La gran parte delle banche che preleva spese supplementari ai clienti residenti oltre frontiera applica una tariffa identica (flat fees) a tutti i clienti residenti all'estero. Tali spese variano enormemente da un istituto all'altro poiché sono incluse in una forbice tra i 48 franchi annui della Banque Cantonale du Jura e i 1'200 franchi annui della Banca Valiant. Anche le regole d'esenzione da queste spese sono molto eterogenee. Alcune banche non contabilizzano le spese supplementari ai clienti residenti all'estero titolari di un deposito superiore a un determinato importo (dai 10' 000 franchi della Schaffhauser Kantonalbank al milione di franchi di Credit Suisse) o ai clienti sotto una certa età (dai 18 anni della Zürcher Kantonalbank ai 25 anni della Banca Coop). Alcune banche esentano determinate categorie di clientela (p. es. i detentori di un credito ipotecario o di costruzione oppure i clienti con un

¹ Elenco degli istituti finanziari che non fatturano spese supplementari ai clienti domiciliati all'estero: Appenzeller Kantonalbank, Banca dello Stato del Canton Ticino, Banque Cantonale de Fribourg, Banque Cantonale de Genève, Banque Cantonale du Valais, Banque Cantonale Neuchâteloise, Basler Kantonalbank, Berner Kantonalbank (fino al 30 settembre 2012), BSI SA, Graubündner Kantonalbank, Luzerner Kantonalbank AG, Nidwaldner Kantonalbank, Obwaldner Kantonalbank, PostFinance (fino al 31 dicembre 2012), St. Galler Kantonalbank AG, Thurgauer Kantonalbank et Urner Kantonalbank.



mandato di gestione), mentre altre esonerano determinati tipi di conto (conti di libero passaggio, conti risparmio del terzo pilastro, conti deposito per garanzia di pigione o conti risparmio-regalo). La Sorveglianza dei prezzi osserva due casi particolari: la Banca Valiant, che applica spese unicamente ai clienti residenti negli Stati Uniti, e la Banque Cantonale Vaudoise, che esonera i clienti domiciliati all'estero con legami accertati con la Svizzera (p. es. svizzeri residenti all'estero, beneficiari di una rendita AVS o frontalieri stipendiati da un'azienda svizzera). Il grafico 1 compara il livello delle «flat fees» fatturate annualmente ai clienti residenti all'estero.

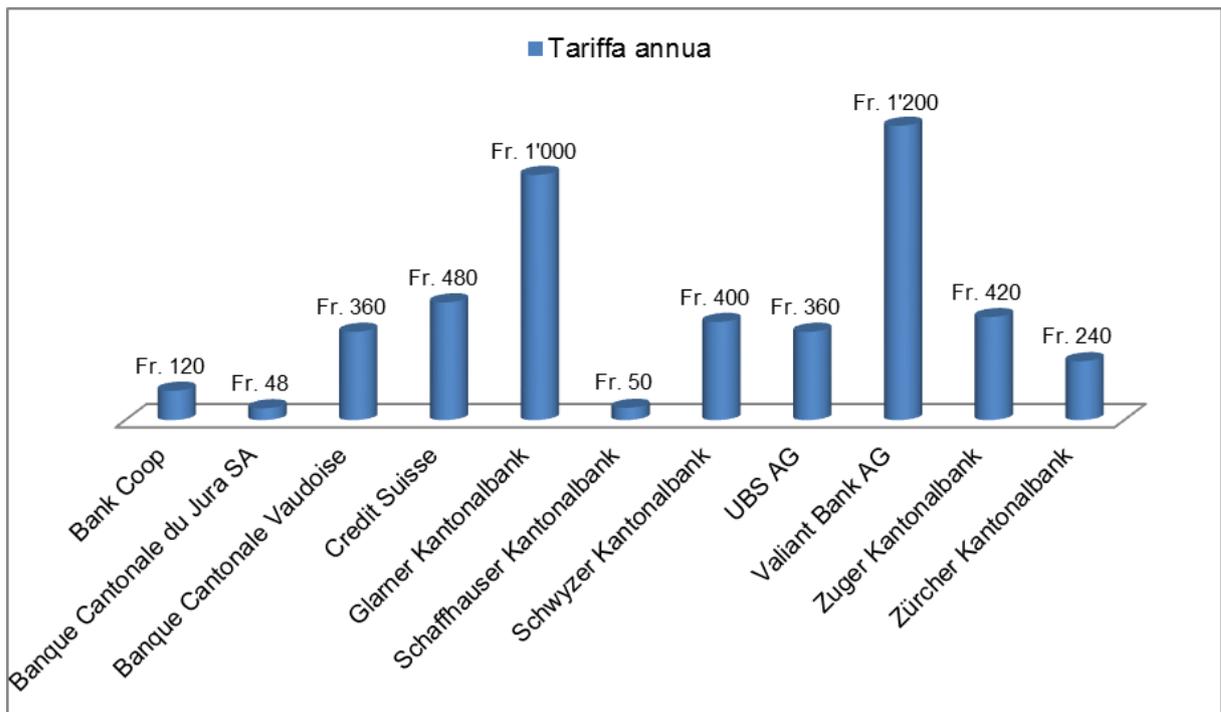


Grafico 1: «flat fees» applicate ai clienti residenti all'estero

Tre banche offrono una struttura tariffale ai clienti residenti all'estero che varia a seconda dei Paesi di domicilio: la Aargauische Kantonalbank, la Basellandschaftliche Kantonalbank e la Banca Migros. Quest'ultima esenta i clienti residenti nei Paesi limitrofi (Germania, Austria, Francia, Italia e Liechtenstein) e applica una tassa ridotta ai clienti residenti nei Paesi dell'OCSE (60 franchi invece di 120 franchi annui). La Aargauische Kantonalbank offre una tariffa ridotta del 50% ai clienti residenti in Germania (180 franchi invece di 360 franchi annui) e una tariffa doppia ai clienti domiciliati nei 70 Paesi che, secondo il «Corruption Perception Index» di Transparency International, hanno una reputazione ad alto rischio o comportano rischi giuridici importanti. Da ultimo, la Basellandschaftliche Kantonalbank offre condizioni di favore ai clienti residenti in Francia e Germania (gratuità invece di 250 franchi per i clienti non titolari di un conto titoli e 250 franchi invece di 500 franchi annui per i titolari di un conto titoli).

La Sorveglianza dei prezzi ha escluso la Banca Raiffeisen dal sondaggio poiché il prelievo delle spese non è omogeneo in tutte le sue succursali svizzere. Di recente la sede centrale ha consigliato alle proprie succursali di contabilizzare le spese supplementari per i conti di persone residenti all'estero. Tuttavia, ogni Banca Raiffeisen locale può definire autonomamente la propria struttura tariffaria, incluse le spese per i clienti residenti all'estero.



I dettagli della struttura tariffaria delle banche che applicano spese supplementari ai clienti residenti all'estero possono essere consultati nella tabella disponibile al link seguente: [Tariffario delle banche che applicano spese supplementari ai clienti residenti all'estero](#).

Le argomentazioni delle banche svizzere per giustificare le spese supplementari della gestione dei conti dei clienti residenti all'estero

Gran parte delle banche ha rilevato che esistono rischi giuridici e di reputazione e che vi sono esigenze di regolamentazione riguardanti le attività finanziarie transfrontaliere realizzate con clienti residenti fuori dal territorio nazionale. Tali costrizioni supplementari necessitano di importanti investimenti per quanto riguarda le competenze in ambito giuridico, l'infrastruttura tecnologica e logistica nonché la formazione dei collaboratori. Inoltre, considerate le regolamentazioni sulla prevenzione del riciclaggio di denaro e quelle relative alle operazioni finanziarie transfrontaliere, le banche devono eseguire maggiori controlli dei conti di persone residenti all'estero. Devono inoltre assicurarsi che i fondi girati corrispondano agli scopi per cui il conto è stato aperto. I conflitti giuridici con autorità straniere potrebbero causare importanti danni alla reputazione delle banche svizzere e, globalmente, all'insieme della piazza finanziaria elvetica. Seri contenziosi potrebbero addirittura portare alla revoca della licenza bancaria.

Nella maggior parte dei casi le tariffe applicate dalle banche non dimostrano una chiara relazione di causalità con i costi generati dai conti dei clienti residenti all'estero. Infatti, più una relazione bancaria è complessa, maggiore è il supporto giuridico-normativo necessario e, di conseguenza, più la sua gestione dovrebbe essere onerosa. Ad esempio, un portafoglio di titoli dovrebbe generare più lavoro e più costi di un conto deposito senza titoli. Nonostante l'esistenza di questa relazione, la maggioranza delle banche applica le «flat fees» a tutti i clienti residenti fuori dal territorio nazionale, indipendentemente dai costi reali riguardanti ogni singola relazione bancaria. La Sorveglianza dei prezzi ha rilevato che la Basellandschaftliche Kantonalbank è l'unica banca che, in certa misura, rispetta il principio di causalità applicando tariffe più basse ai clienti che non dispongono di un conto titoli.

Va inoltre notato che, in base all'entrata in vigore degli accordi fiscali con Germania, Regno Unito e Austria, non è da escludere che altre banche fatturino alle persone residenti in questi Paesi delle spese supplementari per l'aumento del carico di lavoro. Il medesimo problema potrebbe porsi nei confronti di clienti residenti negli Stati Uniti.

Parere della Sorveglianza dei prezzi

La Sorveglianza dei prezzi comprende che i conti di persone residenti all'estero possano generare costi supplementari difficilmente quantificabili ed è consapevole che, in particolare riguardo agli svizzeri residenti all'estero, un conto bancario in Svizzera è sovente indispensabile. Ciononostante, costatare che sono state trovate soluzioni non discriminatorie e non maggiorate o adattate alle necessità di quei compatrioti che hanno uno stretto legame con il nostro Paese è incoraggiante. Tuttavia, spetta a ognuno trovare la soluzione ideale applicabile alla propria situazione.

Attualmente la Sorveglianza dei prezzi rileva che le tasse e le spese dei servizi offerti dalle banche divergono considerevolmente da un istituto all'altro e che la concorrenza sembra funzionare. D'altronde essa non dispone di elementi che permettano d'affermare che le spese di gestione dei conti bancari di persone residenti all'estero siano frutto di un accordo tra le banche. In una situazione di concorrenza, spetta quindi ai clienti comparare i costi e le spese delle varie banche e scegliere l'offerta che propone il miglior rapporto qualità/prezzo. Un intervento del Sorvegliante dei prezzi sarebbe possibile soltanto se i clienti non disponessero di alcuna scelta alternativa ragionevole e di alcun margine di manovra. La Sorveglianza dei prezzi può unicamente segnalare ai cittadini svizzeri che risiedono all'estero che in Svizzera vi sono banche che non contabilizzano alcuna spesa supplemen-



tare ai conti di clienti residenti all'estero² e che alcune banche applicano una struttura tariffaria, come per esempio quella della Banque Cantonale Vaudoise, che esonera dal pagamento delle spese applicate ai clienti che risiedono all'estero i clienti che hanno un legame accertato con la Svizzera.

[Stefan Meierhans, Andrea Zanzi]

² Cfr. nota a piè di pagina 1.



2. IN BREVE

Tariffe dei notai di Neuchâtel – il Consiglio di Stato riduce i prezzi in seguito alle raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi

In seguito allo studio comparativo sulle tariffe notarili applicate nei Cantoni svolto dalla Sorveglianza dei prezzi nel 2007, il Cantone di Neuchâtel ha sottoposto a revisione la legge sul notariato e le tariffe notarili. La Sorveglianza dei prezzi ha analizzato a fondo i progetti di modifiche tariffarie. In seguito a diversi scambi di corrispondenza, l'autorità esecutiva di **Neuchâtel concorda con il parere del Sorvegliante dei prezzi.**

Pertanto, il nuovo decreto sulle tariffe notarili del 13 giugno 2012 (Arrêté fixant le tarif des émoluments des notaires), entrato in vigore il 1° luglio scorso, comporta una riduzione degli emolumenti per la compravendita immobiliare lievemente **maggiore** rispetto al primo progetto sottoposto (**circa 13,5% anziché 12%**). Inoltre, tale decreto prende in considerazione le raccomandazioni formulate dal Sorvegliante dei prezzi nel dicembre 2011, pertanto **rinuncia alle tariffe stabilite per gli onorari**, effettua **una distinzione più precisa** tra attività ministeriali remunerate mediante emolumenti e attività di mandato retribuite mediante onorari e riduce **gli emolumenti minimi.**

Visto l'aumento dei prezzi dell'immobiliare, la riduzione degli emolumenti relativi alla compravendita è particolarmente importante. La Sorveglianza dei prezzi ritiene che tali emolumenti siano ancora troppo elevati nei Cantoni di Ginevra, Vaud, Vallese e Giura. **Questi Cantoni dovrebbero seguire l'esempio della decisione presa dalle autorità di Neuchâtel e rivedere le loro tariffe.**

[Marcel Chavaille]

Tasse per lo smaltimento delle acque di scarico: la Sorveglianza dei prezzi indirizza una raccomandazione al Comune di Grosshöchstetten

La Sorveglianza dei prezzi ha ricevuto una segnalazione relativa all'importo delle tasse per lo smaltimento delle acque di scarico nel Comune di Grosshöchstetten. In seguito, la Sorveglianza dei prezzi ha emanato una raccomandazione indirizzata al Comune. Le autorità cittadine passeranno ora all'esame della raccomandazione e saranno chiamate a decidere in merito. Se si scosteranno da tale raccomandazione, dovranno darne spiegazione.

[Jörg Christoffel]

Tassa sui rifiuti: la Sorveglianza dei prezzi contribuisce a ridurre le tariffe

Recentemente la Sorveglianza dei prezzi ha analizzato la situazione relativa alla tassa sui rifiuti nei Comuni dell'Oberland bernese dopo che, su sua pressione, l'impianto di incenerimento di Thun aveva varato una riduzione delle tariffe. I minori costi di incenerimento dell'impianto di Thun hanno alleggerito i costi di smaltimento anche a Guttannen, permettendo di ridurre di circa un terzo la tassa sui rifiuti e ridistribuire i proventi alle famiglie. Decisioni simili sono state prese anche a Trachselwald, Kandersteg e Brienzwiler. La Sorveglianza dei prezzi si augura che altri Comuni seguano l'esempio.

[Jörg Christoffel]



3. EVENTI / AVVISI

-

Contatti/Richieste di chiarimento:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 031 322 21 02

Beat Niederhauser, capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 031 322 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 031 322 21 05